

## **LA GIUNTA COMUNALE**

**Vista la proposta di deliberazione avanzata dall'Ufficio Personale relativa al seguente oggetto:**

**UFFICIO PERSONALE.**

**APPROVAZIONE BOZZA DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO. AUTORIZZAZIONE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA ALLA SOTTOSCRIZIONE**

**Ritenuto di dover provvedere in merito;**

**Dato atto che è stato acquisito, ai sensi dell'articolo 49 - comma 1 - del T.U.E.L. 267/2000 - il parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione circa la regolarità tecnica;**

**Visto l'articolo 48 del T.U.E.L. - approvato con Decreto Legislativo in data 18.08.2000 n. 267;**

**Con votazione unanime, palesemente espressa;**

### **D E L I B E R A**

**Di approvare la proposta di deliberazione presentata, avente oggetto:**

**UFFICIO PERSONALE.**

**APPROVAZIONE BOZZA DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO. AUTORIZZAZIONE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA ALLA SOTTOSCRIZIONE**

**Successivamente, la Giunta Comunale, con votazione unanime, palesemente espressa,**

### **D E L I B E R A**

**Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 - 4° comma - del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo in data 18.08.2000 n. 267.**

**\*\*\*\*\***

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE AVENTE OGGETTO:  
UFFICIO PERSONALE.**

**APPROVAZIONE BOZZA DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO  
INTEGRATIVO. AUTORIZZAZIONE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE  
PUBBLICA ALLA SOTTOSCRIZIONE**

**Sulla relazione del Segretario Direttore Generale;**

**Visto l'art. 10 del C.C.N.L. (Contratto collettivo Nazionale di Lavoro) stipulato in data 1/4/1999, che fa obbligo a ciascun Ente di individuare, ai fini della contrattazione decentrata integrativa, i dirigenti o in loro assenza, i funzionari che fanno parte della delegazione trattante di parte pubblica, stabilendo, per conto , che per le organizzazioni sindacali la delegazione è composta dalla R.S.U. e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del medesimo contratto collettivo;**

**Richiamata la deliberazione n. 78 del 20-04-1999, con la quale la Giunta Comunale ha costituito, in ossequio al disposto di cui sopra, la delegazione trattante di parte pubblica, stabilendo la seguente composizione:**

- Segretario Direttore Generale con funzioni di Presidente;**
- Assessore al Personale;**
- Funzionario responsabile dell'Area Servizi al Cittadino con funzione verbalizzante;**
- Direttori delle Aree nelle quali si articola l'Ente**

**Visto l'art. 87 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi dell'Ente che, recependo la deliberazione sopra citata, individua la composizione della delegazione trattante di parte pubblica;**

**Visto l'art. 5 , comma 3, del C.C.N.L. in data 1-04-1999 sugli adempimenti procedurali precedenti la stipulazione del contratto decentrato;**

**Ritenuto doveroso procedere all'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della bozza dell'accordo predisposta durante l'incontro della delegazione trattante del 6-05-2003, al fine di conferire l'autorizzazione al Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica, alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo da parte dell'organo di Governo;**

**SI PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE**

**D E L I B E R I**

**1) - Di approvare il testo della bozza di accordo predisposta nell'incontro tenutosi in data 6.5.2003, come di seguito redatto:**

## **1. ESTENSIONE ALL'AREA SERVIZI AL CITTADINO DELL'ISTITUTO DELLA REPERIBILITA'**

Parte pubblica propone di sopprimere l'apertura dello sportello dello Stato Civile il sabato mattina e di sostituirlo mediante estensione all'Area Servizi al Cittadino del servizio di pronto intervento, istituito con l'accordo del 22 settembre 1999, per far fronte agli obblighi di legge, assicurando pertanto il servizio di Stato Civile (denunce di nascita e morte) nei giorni di sabato o festivi con lo strumento della reperibilità.

Parte sindacale accoglie la proposta e chiede precisazioni sull'orario e sull'estensione della reperibilità a tutto il personale in dotazione all'Area Servizi al Cittadino.

Parte pubblica propone una reperibilità di 4 ore, come previsto dal CCNL, dalle ore 8,30 alle 12,30 e ribadisce che la reperibilità riguarderà il servizio di Stato Civile per gli atti per i quali sussiste per legge l'obbligo di apertura (denunce di nascita e di morte) e che la reperibilità interesserà tutto il personale dell'Area Servizi al Cittadino.

Le OO.SS. chiedono di frazionare le 4 ore di reperibilità in due porzioni cumulabili di 2 ore ciascuna, assicurando una disponibilità del personale secondo l'attuale orario di apertura dello sportello dalle ore 9 alle 11. Il pagamento delle ore di reperibilità per ciascun dipendente scatterà al raggiungimento delle 4 ore previste dal CCNL.

Parte pubblica si dichiara favorevole. Il Direttore dell'Area Servizi al Cittadino conferma la partecipazione di tutto il proprio personale mediante avvicendamento secondo calendario da predisporre. Le parti concordano su quanto detto e fissano in via sperimentale l'estensione del servizio di pronto intervento, come istituito con accordo 22 settembre 1999, all'Area Servizi al Cittadino con validità dal 10 maggio 2003 al 31 dicembre 2003.

## **2. STATO CIVILE - MATRIMONI**

Parte sindacale precisa che rispetto al punto precedente, qualora fosse fissata per il sabato mattina la celebrazione di un matrimonio, il dipendente che assiste l'Ufficiale di Stato Civile celebrante, non dovrà essere persona in reperibilità per i Servizi dello Stato Civile. Le OO.SS. chiedono inoltre di prevedere per i matrimoni celebrati al di fuori dell'orario di lavoro, un'indennità di disagio da corrispondersi non mensilmente bensì a singola chiamata.

Il Presidente di parte pubblica sottolinea come l'istituzione di una tale indennità potrebbe ingenerare confusione sugli aventi diritto anche da parte di altri servizi comunali che, al pari, svolgono in straordinario attività che in diversa misura genera disagio. Sussiste inoltre una difficoltà oggettiva di definizione del "disagio"; l'errore da evitare è di produrre un allargamento, a livello di macchina comunale, eccessivo e mortificante per il concetto stesso di indennità, con conseguente riduzione del fondo della produttività. Il Presidente si esprime pertanto, maggiormente favorevole a remunerare tali situazioni a fronte di presentazione, da parte dell'Ufficio interessato, di un progetto specifico e dettagliato che indichi le criticità di "disagio".

Il Direttore dell'Area Servizi al Cittadino suggerisce di reperire i fondi necessari alla corresponsione della proponenda indennità facendo pagare un prezzo per la celebrazione dei matrimoni presso l'ex officio CRUTO ovvero per i matrimoni di nubendi non residenti.

Le OO.SS. chiedono di precisare i seguenti aspetti:

non dovranno essere utilizzate per la celebrazione dei matrimoni le persone in reperibilità di cui al punto 1 e dovranno essere remunerate come ore di straordinario; dovrà essere individuata una forma di remunerazione dell'attività di celebrazione dei matrimoni al di fuori dell'orario di lavoro.

Le parti non trovano un accordo e rinviando a successivo incontro la definizione di quanto in argomento.

### 3. ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI

Parte sindacale porta in discussione la coincidenza dell'orario di chiusura al pubblico degli uffici comunali con l'orario di servizio dei dipendenti tale da rendere difficoltose le attività di chiusura contabile e di riordino degli atti amministrativi. La stessa propone di anticipare la chiusura degli sportelli del martedì e giovedì pomeriggio alle ore 17,30 e del mattino alle ore 12,30 per consentire il lunedì, il martedì e il giovedì di fruire della mensa comunale delle ore 13,00.

Parte pubblica propone, previa verifica con il Sindaco, competente per legge nella determinazione dell'orario di apertura al pubblico degli uffici pubblici, di articolare l'orario di apertura degli uffici comunali secondo il seguente schema:

lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì: apertura ore 8,30, chiusura 12,45;

martedì e giovedì: apertura ore 15,00, chiusura 17,30.

Le OO.SS. approvano la proposta e rimangono in attesa della risposta del Sindaco.

### 4. PROGETTO SPERIMENTALE "ALPIGNANO - CITTA' SICURA"

Il Comandante della Polizia Municipale illustra il progetto "Alpignano - Città sicura" consistente in una proposta di modificazione dell'orario servizio dei VV.UU. mediante un utilizzo più flessibile del rientro settimanale di 3,30 ore reso da ogni operatore che effettua i turni e ad una rotazione ciclica settimanale meno rigida. Il rientro verrà effettuato tenendo conto delle reali esigenze di servizio che si manifestano di volta in volta e pertanto non determinabile rigidamente come avviene attualmente bensì in fascia oraria che comprende anche il sabato e le ore notturne.

Il nuovo orario avrà validità dal 12 maggio 2003 al 31 dicembre 2003. Nel mese di agosto, per carenza di personale, il Comando non effettuerà i turni e si continuerà a svolgere l'orario estivo attualmente in vigore. I turni serali saranno massimo 4 al mese. Gli operatori che parteciperanno al Progetto riceveranno la corresponsione di Euro 10.500,00 da suddividere in parti uguali fra tutti i 10 partecipanti con esclusione del Comandante, e dell'Agente Randazzo Tiziana attualmente in servizio presso le Attività economiche. Il Progetto prevede nel complesso l'esecuzione di 28 servizi serali (4 ogni mese) ed 8 servizi di rafforzamento dell'organico nella giornata di sabato( 4 al mattino e 4 al pomeriggio) con un risparmio di circa 500 ore di straordinario.

Parte sindacale nell'accogliere il progetto chiede che venga finanziato con risorse aggiuntive del fondo produttività 2003, come previsto dall'art. 15, comma 5 del CCNL e che alla scadenza del Progetto venga redatta relazione consuntiva a cura del Comandante.

Le parti si accordano sull'esecuzione del Progetto nella forma espressa e decidono che la corresponsione debba avvenire ad attività conclusa.

### 5.FONDO PRODUTTIVITA' 2003

Il fondo produttività 2003 è complessivamente determinato, nell'ammontare del fondo 2002, in Euro 244.408,00.

Le parti danno atto che a bilancio la somma è così individuabile:

per Euro 175.000,00 - capitolo di spesa del salario accessorio 2003

per Euro 69.408,00 - capitoli di spesa del salario principale 2003

Le parti, nel riconoscere la validità del Progetto "Alpignano - Città Sicura" come presentata dal Comando di Polizia Municipale per offrire alla cittadinanza un potenziamento dell'attività di vigilanza, con validità dal 12.05.2003 al 31.12.2003, si impegnano a destinare appositi fondi sul bilancio 2003 per una somma complessiva di Euro 10.500,00 con uno stanziamento "ad hoc" tenuto altresì conto che il Progetto prevede nel complesso un risparmio di circa 500 ore di straordinario.

Le parti si accordano nell'utilizzo del fondo produttività 2003, secondo le seguenti voci:

a)	indennità di turno	Euro 21.000,00
b)	indennità di rischio	Euro 6.000,00
c)	indennità di maneggio valori	Euro 1.100,00
d)	reperibilità	Euro 22.000,00
e)	indennità educatrici	Euro 4.000,00
f)	compenso specifiche responsabilità	Euro 19.000,00
g)	fondo produttività	Euro 101.100,00
h)	risorse per incentivi Legge Merloni	PG1
i)	indennità notifica messi	Euro 800,00
		<u>Totale Euro 175.000,00</u>
l)	progressione e economica orizzontale	Euro 69.408,00
		<u>Totale fondo Euro 244.408,00</u>

m) corrispettivo progetto "Alpignano- Città Sicura" Euro 10.500,00

Per l'indennità di maneggio valori, di rischio e reperibilità si applica l'accordo del 25 settembre 2001 .

## 6. VARIE

Le OO.SS. nell'evidenziare l'esistenza di alcune disparità di valutazione delle schede per l'attribuzione della produttività da un'Area all'altra, chiedono se in sede di attribuzione delle future progressioni orizzontali questa disomogeneità influirà sull'assegnazione delle progressioni ai singoli dipendenti.

Parte pubblica precisa che quanto osservato non sarà determinante per l'attribuzione delle prossime progressioni orizzontali.

Le OO.SS. chiedono inoltre se è stata fatta la verifica sul possesso dei requisiti di anzianità per l'ausiliaria del nido (cat. A) ai fini della progressione verticale. Parte pubblica dichiara che il dipendente è in possesso dei suddetti requisiti e che si provvederà, appena i decreti delegati collegati alla Finanziaria lo consentiranno, a regolarizzare la posizione contrattuale della dipendente.

**2) - Di autorizzare i rappresentanti della delegazione trattante di parte pubblica del Comune di Alpignano, alla sottoscrizione del relativo contratto decentrato integrativo.**

**3) - Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4° del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000**

\*\*\*\*\*